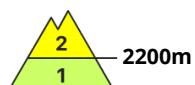
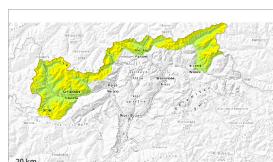


Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025



Attenzione alla neve ventata recente. Debole manto di neve vecchia in quota.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da ovest a nord sino a sud est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Le valanghe possono a livello isolato distaccarsi coinvolgendo gli strati basali del manto e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2200 m circa, come pure nelle conche e nei canaloni. Anche i pendii ripidi in presenza di un ghiacciaio devono essere valutati con spirito critico.

Sono possibili al più isolate valanghe di slittamento.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

È presente poca neve. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri.

Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. I nuovi accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati. Isolati rumori di "whum" e i profili stratigrafici mostrano la struttura instabile del manto nevoso.

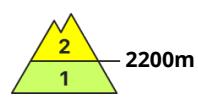
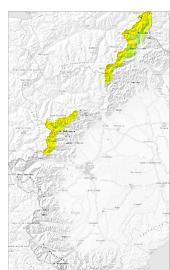


Tendenza

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota. La neve vecchia con strati deboli persistenti richiede attenzione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 30.11.2025



Lastrone da
vento



Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione dovrebbero essere valutati con attenzione e per lo più ad alta quota e in alta montagna.

Gli accumuli di neve ventata dell'ultima settimana devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii esposti da nord a est sino a sud est al di sopra dei 2200 m circa, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

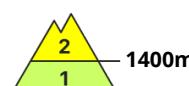
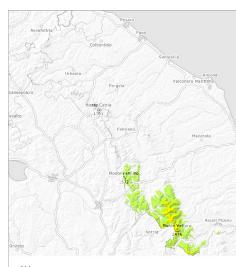
st.6: neve a debole coesione e vento

È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali, soprattutto alle quote di bassa e media montagna.

L'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento ad alta quota e in alta montagna.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025



La principale fonte di pericolo è costituita da valanghe asciutte di neve a debole coesione.

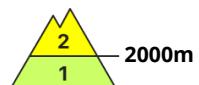
Al di sopra dei 1400 m circa la probabilità di distacco è maggiore. Nel corso della giornata, soprattutto sui pendii ripidi e nelle conche e nei canaloni sono possibili valanghe spontanee di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Questi ultimi si sono formati specialmente nelle zone riparate dal vento. Qui, i punti pericolosi sono leggermente più frequenti e il pericolo leggermente superiore.

Manto nevoso

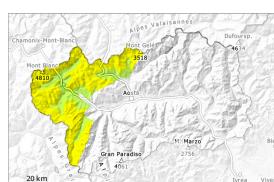
È caduta più neve del previsto. Con il rialzo termico, si formerà una situazione valanghiva parzialmente sfavorevole.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 30.11.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Un singolo individuo può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2100 m circa. I rumori di "whum" sono i tipici indizi di una simile situazione.

Un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe, anche di medie dimensioni. I punti pericolosi si trovano soprattutto alle esposizioni da nord ovest a nord sino a nord est come pure nei punti riparati dal vento. Particolarmente insidiosi sono i punti d'ingresso nelle conche e canaloni, (--). Le attività sportive fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe. Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe asciutte e umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st 6: neve a debole coesione e vento

Da domenica sono caduti da 50 a 70 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. L'abbondante neve fresca così come gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2100 m circa.

Specialmente alle quote di media montagna, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. In molti punti la neve fresca poggia su una crosta dura.

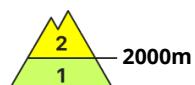
Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

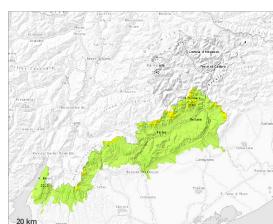
Domenica cadrà poca neve



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025



Lastrone da vento



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra dei 2000 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. Essi rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Qui, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

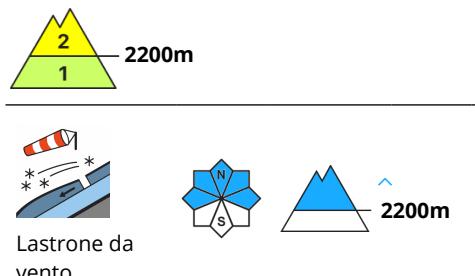
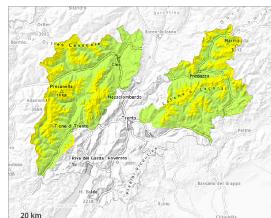
Il manto nevoso è soffice a livello generale. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Attenzione alla neve ventata recente.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe possono subire un distacco a livello molto isolato nel debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati ripidi al di sopra dei 2400 m circa nelle conche e nei canaloni. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

L'attività di valanghe di slittamento di piccole dimensioni diminuirà.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

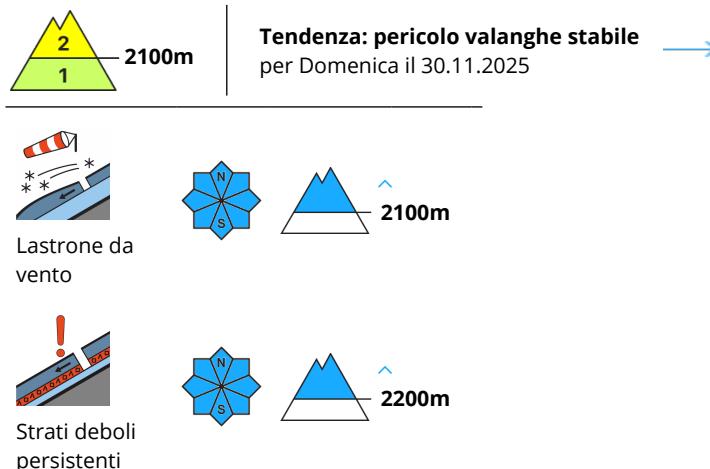
È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. I nuovi accumuli di neve ventata poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Nella parte basale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili a cristalli sfaccettati. Isolati rumori di "whum" e i profili stratigrafici mostrano la struttura instabile del manto nevoso.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Neve ventata e neve vecchia a debole coesione sono la principale fonte di pericolo.

Soprattutto alle quote medie e alte si sono formati accumuli di neve ventata in parte instabili. La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa.

Un singolo appassionato di sport invernali può in alcuni punti provocare il distacco di valanghe. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ripidi esposti da nord ovest a nord sino a nord est come pure nei punti riparati dal vento. Le attività fuoripista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe.

Con il rialzo termico e l'irradiazione solare diurni, nel corso della giornata sono possibili valanghe asciutte e umide, ma per lo più solo di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da domenica sono caduti 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più.

Specialmente alle quote di media montagna, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili. In molti punti la neve fresca poggia su una crosta dura.

Il sole e il calore causeranno nel corso della giornata soprattutto sui pendii soleggiati molto ripidi al di sotto dei 2400 m circa un progressivo inumidimento del manto nevoso.

Tendenza

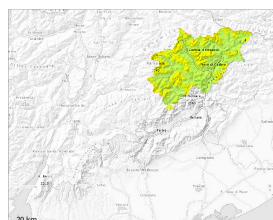
Domenica cadrà poca neve.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025



Lastrone da vento



2200m



Strati deboli persistenti



Limite del bosco

La neve ventata è la principale fonte di pericolo.

Soprattutto nelle zone in prossimità delle creste e dei passi così come al di sopra dei 2000 m circa si sono formati accumuli di neve ventata. Essi rimangono in parte instabili soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati. Qui, all'interno del manto nevoso si trovano insidiosi strati fragili.

Gli accumuli di neve ventata in parte spessi rappresentano la principale fonte di pericolo. Essi possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2200 m circa. Le valanghe possono a livello isolato coinvolgere il manto di neve vecchia e raggiungere dimensioni medie. I rumori di "whum" sono segnali da ricondurre a questo pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

Il manto nevoso è soffice a livello generale. La parte basale del manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo a cristalli sfaccettati ed è debole.

Al di sopra del limite del bosco, sui pendii ombreggiati: In molti punti la neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia.

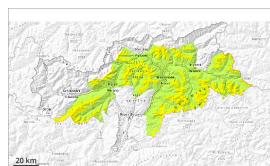
In molti punti è generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Le condizioni valanghive rimangono parzialmente insidiose.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025



Attenzione alla neve ventata recente.

Gli accumuli di neve ventata degli ultimi giorni possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nei punti in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni esposti da ovest a nord sino a est al di sopra dei 2200 m circa. Gli accumuli di neve ventata sono ben individuabili dall'escursionista esperto. Le valanghe possono a livello isolato raggiungere dimensioni medie. Oltre al pericolo di seppellimento, occorre fare attenzione anche al pericolo di trascinamento e caduta.

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

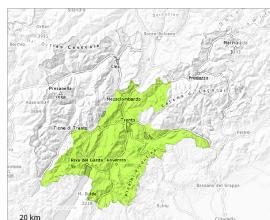
È generalmente presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali. Il manto nevoso è estremamente variabile a distanza di pochi metri. Negli ultimi giorni il vento è stato da moderato a forte. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata devono essere valutati con attenzione soprattutto sui pendii ripidi ombreggiati in quota.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

È presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025

Debole pericolo di valanghe.

Le valanghe possono a livello molto isolato distaccarsi, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Ciò specialmente sui pendii ombreggiati molto ripidi in quota. Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate dal territorio. Il pericolo di valanghe dovrebbe quindi essere valutato con particolare attenzione sul posto.

Manto nevoso

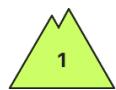
È presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

Tendenza

Debole pericolo di valanghe.



Grado di pericolo 1 - Debole



La situazione valanghiva è generalmente favorevole.

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente. Le valanghe asciutte possono a livello molto isolato distaccarsi soprattutto in seguito a un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano alle quote medie e alte.

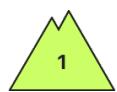
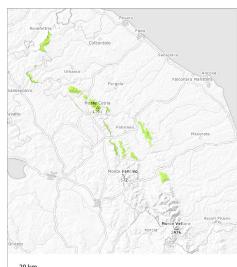
Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile.

L'alta umidità dell'aria ha causato soprattutto a bassa quota in alcuni punti un inumidimento del manto nevoso. Sulla crosta ghiacciata sussiste un pericolo di caduta.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025



Neve fresca



La principale fonte di pericolo è costituita da colate spontanee di neve a debole coesione.

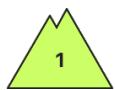
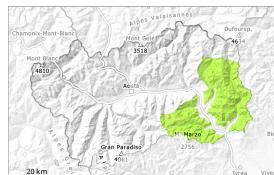
Nel corso della giornata, soprattutto sui pendii ripidi e nelle conche e nei canaloni sono possibili solo più isolate colate asciutte di neve a debole coesione di piccole dimensioni. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Questi ultimi si sono formati specialmente nelle zone riparate dal vento.

Manto nevoso

È caduta neve sino alle quote di media montagna. La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo. Leggero rialzo termico.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025

A tutte le altitudini è presente troppo poca neve per la pratica degli sport invernali.

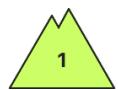
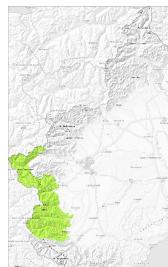
Da domenica è caduta neve sino a bassa quota. Sono caduti 10 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche meno.

Manto nevoso

Attualmente il servizio di previsione valanghe dispone di informazioni limitate sul manto nevoso.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 30.11.2025

Il manto nevoso è stabile a livello generale.

I punti pericolosi sono piuttosto rari. Il manto nevoso è stabile a livello generale.

La principale fonte di pericolo sono i numerosi sassi affioranti nascosti dalla neve recente. Le valanghe asciutte possono a livello isolato distaccarsi con un forte sovraccarico, tuttavia raggiungere per lo più piccole dimensioni. Punti pericolosi molto isolati si trovano sui pendii esposti da nord est a est sino a sud est alle quote medie e alte.

Manto nevoso

A tutte le esposizioni c'è ancora poca neve a tutte le altitudini. Il manto nevoso ha subito un metamorfismo costruttivo, con una superficie formata da neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ombreggiati. Sui pendii soleggiati il manto nevoso si è congelato formando solo una crosta sottile. La neve vecchia è dura.

